Dissesto idrogeologico:”Recepire la legge del 1978 per censire i terreni incolti”

Il presidente dell’Associazione Nazionale Forestali Italiani, il siracusano Michele Lonzi, ripropone alla Regione Siciliana di applicare una legge dello Stato che potrebbe essere determinante nella lotta contro il dissesto idrogeologico dovuto all’incuria dell’uomo e ai cambiamenti climatici. Lo fa a distanza di 43 anni da quando – giovane agronomo – investì della tematica l’allora presidente della Regione, Piersanti Mattarella che, entusiasta, accettò subito di avviare l’iter. Ma la sua barbara uccisione, per mano della mafia, bloccò tutto.

“Con il contributo personale e politico del collega agronomo e già assessore regionale all’agricoltura, allo sviluppo rurale ed alla Pesca, Edy Bandiera, ho chiesto un incontro al presidente dell’assemblea regionale Gianfranco Micciché per proporre al Parlamento siciliano l’emanazione delle norme attuative della legge n. 440 del 1978 – ha dichiarato oggi Lonzi nel corso della conferenza stampa – una legge riguardante il recupero produttivo delle terre incolte o abbandonate, anche al fine della salvaguardia degli equilibri idrogeologici e della protezione dell’ambiente”.

Il recepimento dovrà necessariamente essere preceduto dal puntuale censimento dei terreni abbandonati, incolti o insufficientemente coltivati. Censimento che in Sicilia potrebbe essere eseguito dal Corpo Forestale della Regione Siciliana – è stato proposto in conferenza stampa – corpo che, se opportunamente rilanciato nei suoi compiti e funzioni, potrebbe dare certezza dei dati all’Assemblea Siciliana. E

sempre allo stesso corpo di polizia a tutela dell'ambiente potrebbero essere poi affidate tutte le procedure relative alle concessioni per la rimessa a produzione di questi terreni.

In Sicilia, su 390 comuni ben 360 sono a rischio idrogeologico – più del 90% – e l'Italia, pur avendo una modesta estensione territoriale, risulta essere al quarto posto nel mondo per numero di vittime annue causate dagli eventi climatici e di dissesto del territorio.

"In quarant'anni (gli ultimi dati Istat disponibili si riferiscono al periodo 1970-2010) in Italia, la superfice agricola utilizzata (SAU) è passata da diciotto milioni di ettari agli attuali tredici milioni – ha continuato Michele Lonzi – con una perdita netta di cinque milioni di ettari, estensione che equivale a quella della superficie dell'intera regione Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna messe insieme. In Sicilia, si è passati da 1 milione e 730mila ettari del 1970, ad 1 milione 384mila ettari del 2010, con una perdita netta di 346mila ettari, estensione che equivale alla superficie dell'intera provincia di Catania".

Ma nonostante questi dati impressionanti, l'allarme lanciato dall'Associazione Nazionale Forestali Italiani non è stato finora preso in seria considerazione dal Governo centrale (a parte qualche timida promessa d'incontro da parte del ministro Patuanelli e del sottosegretario Cancellieri), nè dalla Regione Siciliana.

"Sono stati invece incredibilmente attenti alla problematica il presidente della Repubblica, Mattarella e Papa Francesco – ha aggiunto Lonzi – che hanno apprezzato le mie note, incoraggiandomi così a proseguire in questa opera di sensibilizzazione".

Un'ultima, ma importante riflessione, il presidente dell'A.N.Fo.I l'ha dedicata alla filiera del legno che,

nonostante tutto, continua ad essere una realtà produttiva ed occupazionale, oggi rappresentata da 80mila aziende, con più di cinquecentomila lavoratori.

“Filiera che alla luce dei dati citati, terre incolte, abbandonate od insufficientemente coltivate, può avere grossi margini di sviluppo. Limiteremmo così – ha aggiunto Lonzi – le importazioni dall’estero (importiamo i due terzi del fabbisogno di legno) raggiungendo altri tre obiettivi: dare una mano all’imprenditoria del legno e, cosa ancora più importante,

ritornare a presidiare il territorio, limitando così seriamente il succedersi dei disastri ambientali ed, infine, utilizzare al meglio la manodopera bracciantile degli operai utilizzati nella cura e manutenzione dei boschi”.

Nel corso della conferenza stampa sono intervenuti alcuni componenti del comitato scientifico dell’Associazione Nazionale Forestali Italiani, tra cui Vincenzo Vacante, docente, ordinario di Entomologia generale ed applicata presso la Facoltà di agraria, Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, esperto internazionale in lotta biologica in Selvicoltura, Orticoltura ed Agrumicoltura: “I fenomeni climatici e il conseguente dissesto si relazionano intimamente tra loro e chiamano in causa un’atavica disattenzione di una parte del mondo scientifico e politico, che per anni ha negato la valenza del loro impatto sul pianeta – ha dichiarato – e pertanto l’inaugurazione una serie di riflessioni di ordine etico, tecnico-scientifico e politico come quelle odierne può aiutare a stimolare le coscienze e ad invertire la rotta”.

Interessante, in chiave Pnrr, l’intervento di Silvio Santacroce, avvocato, esperto di diritto commerciale comunitario ed internazionale, già responsabile dell’area legale presso l’assessorato regionale dell’Agricoltura della Sicilia per l’attuazione del Por 2000-2006 e della programmazione 2007-2013 che ha sottolineato i passaggi del

Next Generation Eu in cui sono fondamentali le azioni legate all'ambiente.

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha spiegato Santacroce – dedica una parte della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici (con interventi di prevenzione e di ripristino), alla salvaguardia delle aree verde e della biodiversità (es. con interventi di forestazione urbana, digitalizzazione dei parchi, etc.), all'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno (es. con bonifica siti orfani), e alla disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione), tutti aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti".

Complementare al contributo di Santacroce anche l'intervento di Francesco Azzaro, dirigente dell'Ispettorato dell'agricoltura di Ragusa, già responsabile del Distretto assistenza tecnica in agricoltura di Siracusa che ha ricordato come "nel nuovo programma 2023/2027, la Pac (Politica Agricola Comune) cambia veste ed ambisce a rendere l'agricoltura resiliente ai cambiamenti, soprattutto quelli di mercato, quindi sostenibile e capace di offrire vitalità alle zone rurali".

Per Filadelfo Brogna, direttore dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e già responsabile al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale delle riserve naturali della provincia di Siracusa, "benché nel suo complesso lo schieramento antincendio estivo e gli interventi di soccorso alle popolazioni nello scorso autunno si siano rilevate efficaci ed efficienti, difficilmente potranno reggere nel lungo periodo ad eventi sempre più catastrofici".

"Solo la cura del territorio – ha proseguito Brogna – con il recupero delle terre incolte e abbandonate, attraverso una

agricoltura sostenibile, ed una attenta salvaguardia dei boschi, possono mitigare il fenomeno che negli ultimi anni ha visto un aumento delle superfici percorse dal fuoco, con gravi danni alle imprese agricole".

Riferendosi alle recenti prese di posizione di Papa Francesco, mons. Giuseppe Greco, docente di Lettere e religione, Assistente del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) e Prelato d'onore di Sua Santità, ha sottolineato che oggi si levano fortemente – e interpellano la coscienza degli uomini – sia il grido della terra ferita, sia il grido dei popoli oppressi dal sottosviluppo. "È necessario un sussulto della coscienza comune per invertire la rotta – ha aggiunto Greco – si esige la scelta di una 'ecologia integrale': ambientale, economica, sociale, culturale".

E su questo, Michele Lonzi ha ricordato le parole del Santo Padre che il 7 ottobre scorso, all'atto accademico della Lateranense su ecologia ed ambiente, ha detto che "non c'è ecologia senza un'adeguata antropologia che è la responsabilità più grande di fronte a quanti, a causa del degrado ambientale, sono esclusi, abbandonati e dimenticati".

A chiudere la conferenza stampa è stato Edy Bandiera, agronomo, già assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo rurale e alla Pesca della Regione Siciliana che ha puntato il suo intervento sulla difesa della tipicità locale e territoriale. "Se opportunamente valorizzata, anche attraverso deroghe ai sistemi produttivi voluti dalle stringenti norme igienico sanitarie europee – ha detto l'ex Assessore – la tipicità dei nostri prodotti può ridare sviluppo a tutte quelle aree interne collinari e montane che sono un vero scrigno di biodiversità e che altrimenti debbono necessariamente essere abbandonate. È chiaro che, oltre alle deroghe ai sistemi produttivi per produzioni tipiche e tradizionali, bisogna prevedere un reddito di ruralità integrativo, assieme all'accesso ai terreni incolti, abbandonati e/o insufficientemente coltivati (Legge 440 del 1978)".

Per Edy Bandiera, infine, una politica attenta allo sviluppo socio economico in armonia con la difesa dell'ambiente, "non può non guardare ai giovani che se opportunamente sostenuti possono sicuramente trovare occasioni di sviluppo socio economico nella valorizzazione del patrimonio agroalimentare tradizionale e tipico delle aree interne, collinari e montane".

Covid, il bollettino: 103 nuovi positivi in provincia di Siracusa, i numeri del capoluogo

Sono 103 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Nel capoluogo sono 250 gli attuali positivi, 3 in meno rispetto a ieri. Aumentano i ricoveri, con 16 siracusani del capoluogo all'Umberto I, nessuno sotto ai 50 anni e nessuno in terapia intensiva. La fascia in età scolare rimane la più esposta, con 66 casi attivi tra i 5 e i 19 anni. Sono 40 i positivi nella fascia di età 30-39 anni. Tornano a salire i contagi tra gli anziani, con 11 positivi tra gli over 70.
In Sicilia sono 1037 i nuovi casi di Covid19 a fronte di 35.240 tamponi processati. Il tasso di positività scende al 3%. Gli attuali positivi sono 16.906 (+402). I guariti sono 627, 8 i decessi. Sul fronte ospedaliero sono 474 i ricoverati (+24), 48 in terapia intensiva (-4).
I numeri del contagio nelle singole province: Palermo 222

nuovi casi, Catania 252, Messina 117, Ragusa 14, Trapani 111, Caltanissetta 49, Agrigento 136, Enna 33.

Siracusa. Vaccino anti Covid ai bambini dai 5 anni: istruzioni per l'uso

Sono 65 i punti vaccinali pediatrici distribuiti in tutte le province siciliane in cui da giovedì 16 Dicembre anche i bambini dai 5 agli 11 anni potranno essere vaccinati, come disposto dal Ministero della Salute.

Come funzionerà

Nei punti vaccinali saranno predisposti accessi e corsie riservate ai più piccoli. Il giorno della somministrazione i bambini dovranno avere 5 anni compiuti, secondo le indicazioni dell'Assessorato regionale della Salute.

Come si prenota
La prenotazione può essere effettuata collegandosi alla piattaforma governativa (www.prenotazioni.vaccinicovid.gov.it) predisposta da Poste Italiane, oppure attraverso il sito www.siciliacoronavirus.it, da dove è possibile scaricare anche la modulistica relativa alla vaccinazione.

Cosa devo fare il giorno dell'appuntamento?

Il giorno della vaccinazione è necessario che sia presente anche uno solo dei genitori/tutori legali, il quale dovrà dichiarare di avere informato l'altro genitore.

Che vaccino sarà somministrato ai bambini?

Il vaccino previsto per i bambini dai 5 agli 11 anni è Comirnaty (BioNTech/Pfizer), nella formulazione specifica approvata da Aifa, con un dosaggio ridotto a circa un terzo rispetto a quello per gli over 12. Anche per i bambini è prevista la somministrazione di una seconda dose, a distanza di tre settimane dalla prima.

Quali sono i punti vaccinali in provincia di Siracusa?
Questo l'elenco dei centri vaccinali Covid-19 predisposti dall'Asp di Siracusa sul territorio provinciale con accessi e corsie riservati ai più piccoli. L'elenco è pubblicato nella sezione "Centri vaccinali Covid 19 pediatrici" nel sito internet aziendale www.asp.sr.it:
Siracusa HUB Urban Center, Via Bixio 1 martedì, giovedì e sabato ore 8-12 e 15-19, domenica 8-13
Floridia C/da Vignarelli mercoledì ore 14-19
Canicattini Bagni Via Umberto 391 mercoledi ore 9-13 e giovedi ore 14-18,30
Solarino Via Magenta 1 martedi-mercoledì-giovedì ore 8,30-13,30
Sortino Via libertà 125 sabato: ore 9 – 14
Priolo sede Cerica giovedì: 9 – 13 e 14 – 18
Palazzolo Acreide via Campailla s.n. (sede Protezione Civile) sabato ore 9-14
Augusta c/o Ospedale di Augusta venerdi ore 15-18 e sabato ore 9 – 13 e 15 – 18
Lentini Piazza Aldo Moro lunedi e venerdi ore 9-12
Noto c/o Ospedale di Noto sabato ore 8-14
Avola Punto Vaccinale c/o Ospedale di Avola martedì ore 14-18
Pachino – Portopalo HUB Portopalo sabato e domenica ore 8-14
Rosolini Via Cavaliere Domenico Marina 1 venerdì ore 14-19.

Saldi invernali: in Sicilia via alle vendite scontate il 2 gennaio, firmato il decreto

In Sicilia i saldi invernali inizieranno il 2 gennaio e le vendite a prezzo scontato potranno proseguire fino al 15 marzo 2022. A stabilirlo è il decreto firmato oggi dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano. Soddisfatta, dunque, la richiesta delle associazioni di categoria di anticipare la data dei saldi invernali, in linea con le altre regioni d'Italia, visto che lo scorso anno erano iniziati il 7 gennaio a causa delle limitazioni e dei divieti per le imprese e i cittadini dettati dalle misure per l'emergenza Covid.
«Ho voluto accogliere le richieste delle associazioni dei commercianti, che conoscono bene l'andamento del mercato in questo particolare momento, e fissare un'anticipazione della data per favorire le vendite al dettaglio», ha detto l'assessore Turano.

Riperimetrare le aree Sin per riparare all'errore iniziale, ok l'emendamento Prestigiacomo

Le aree Sin interessate da attività inquinanti, potranno essere riperimetrate. Notizia non da poco per il siracusano dove, negli ultimi anni, più voci avevano segnalato la necessità di procedere in tal senso, dopo una visione iniziale

troppo estensiva che aveva finito per apporre vincoli su troppe aree, finite ingessate.
L’ok alla riperimetrazione arriva in seguito all’approvazione dell’emendamento al decreto Recovery proposto anche dalla parlamentare siracusana Stefania Prestigiacomo (FI). “La riperimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale (Sin) è un’ottima notizia. A suo tempo, tra i Sin furono inserite aree non interessate da attività inquinanti con l’intento di fare arrivare risorse a questi territori che, invece, sono stati solo vincolati impropriamente, comportando oneri del tutto ingiusti a carico dei titolari delle aree interessate”, spiega la Prestigiacomo aprendo ad una velata critica verso quello che fu, in origine, l’orientamente prevalente tra la politica siracusana che optò per una larga perimetrazione Sin, confidando nei soldi delle bonifiche statali.
“Ora la revisione dei perimetri di queste aree è diventata legge e ringraziamo il ministro Cingolani per il parere favorevole, augurandoci che il ministero della Transizione Ecologica si metta subito a lavoro per effettuare le opportune verifiche ascoltando gli enti locali, come previsto dall’emendamento approvato alla Camera”, dice la Prestigiacomo insieme ai colleghi Mauro D’Attis e Roberto Pella.

Diabetologia pediatrica a Siracusa, c’è l’intesa: servizio una volta a settimana

C’è l’intesa per giungere all’attivazione di un servizio di assistenza di diabetologia pediatrica a Siracusa. “Dopo anni

di battaglie, i tanti giovani pazienti della nostra provincia affetti da diabete di tipo 1, non dovranno più percorrere centinaia di chilometri per avere garantita l'assistenza necessaria per la gestione della loro patologia. Il servizio sarà garantito almeno una volta la settimana presso il DH/Day Surgery pediatrico", ha annunciato il presidente dell'associazione Siracusa Diabetici, Salvo Macca.
Ad assistere da un punto di vista legale l'associazione è stata l'avvocato Moena Scala, ex presidente del Consiglio comunale di Siracusa. "Esprimo profonda soddisfazione per il risultato ottenuto e ringrazio vivamente l'associazione per la determinazione in questi anni di battaglie condotte nell'esclusivo interesse delle famiglie e dei giovani pazienti ed a difesa del diritto alla salute".
Insieme all'attivazione del servizio, richiesto dalle famiglie a gran voce negli ultimi anni, verrà adesso avviata anche una campagna di sensibilizzazione ed informazione con il coinvolgimento delle scuole.

Ampliare la Ztl alla zona Umbertina, che fine farà il progetto dell'ex assessore Fontana?

"Una delle cose lasciate in sospeso è l'ampliamento della ZTL, con coinvolgimento del quartiere umbertino e varchi su via Malta. Spero si proceda per tempo visti i lunghi tempi necessari per l'aspetto autorizzativo. Buon lavoro!". Così l'ex assessore alla Mobilità, Maura Fontana. Lo scrive sui social, nel gruppo Mobilità Sostenibile e ciclabili

siracusane, “taggando” nella discussione un altro ex assessore comunale, ovvero Carlo Gradenigo.
Quella della pedonalizzazione della zona umbertina era l’ultima fase prevista per la pedonalizzazione del centro storico di Siracusa. Dopo aver rivisitato la Ztl di Ortigia, gli uffici avevano iniziato a progettare l’ulteriore step che avrebbe interessato corso Umberto in via principale. L’idea era quella di anticipare la zona a traffico limitato sin dalla zona Umbertina, a partire dalla prossima primavera. La preoccupazione di Maura Fontana è che ora possano cambiare le priorità degli uffici, con il cambio di assessore. Spingendo ai margini il completamento della ztl. Solo per le necessarie autorizzazioni servono almeno tre mesi.
La teoria pareva buona: ztl con orari controllati, sosta controllata e servizi necessari di collegamento. “Pensiamo ad una città che sia più a misura d’uomo in cui si possa scegliere di camminare a piedi o di andare in bici in sicurezza e in cui i mezzi pubblici, incrementati, possano sostituirsi quanto più possibile alle auto private per gli spostamenti nel capoluogo”, disse pochi mesi fa la Fontana, illustrando il progetto.

In via Cannizzo torna l’Albero di Renzo, mamma Lucia: “Cinque anni senza mio figlio”

Luci di Natale anche per via Cannizzo. Nello stradone della zona nord di Siracusa, nei giorni scorsi è stato allestito anche quest’anno “l’albero di Renzo”. Piazzato su di un

marciapiede, poco distante dal luogo in cui avvenne quel grave incidente stradale in seguito al quale perse la vita il 16enne Renzo Formosa. Una vicenda dolorosa che ha profondamente colpito l'opinione pubblica siracusana.
Ad accendere le luci è stata la mamma di Renzo, Lucia. "E' il quinto Natale senza mio figlio. Ringrazio tutti i siracusani per l'affetto che non è mai mancato verso la sfortunata storia di Renzo. Purtroppo passa il tempo ma nulla cambia, nonostante i processi. Continua a chiedere giustizia. La pretendo per mio figlio che non c'è più".
L'albero di Renzo, iniziativa nata d'intesa con il Comune di Siracusa, vuole essere un messaggio di responsabilità e di richiamo al sempre attuale tema della sicurezza stradale. "Non si può morire come è successo al mio Renzo. Per un genitore è inaccettabile sopravvivere ai figli".

Siracusa. Verde pubblico, debuttano i nuovi mezzi meccanici: sono "eredità" di Gradenigo

Poche ore per svolgere il lavoro che, in precedenza, avrebbe richiesto qualche giorno. I nuovi mezzi meccanici del Comune di Siracusa hanno debuttato quest'oggi con il taglio delle siepi stradali della Pizzuta ed in generale del cosiddetto lotto A, ovvero la parte alta del capoluogo. Trattore, braccio tagliasiepi e camion in azione per velocizzare operazione che, sino ad ora, venivano svolte manualmente e con l'impegno di più giornate di lavoro. Adesso questo tipo di servizio promette di essere maggiormente puntuale ed efficace. Si

tratta dell’eredità della gestione di Carlo Gradenigo, da una settimana ex assessore al verde pubblico in seguito alla escalation nei rapporti tra Lealtà&Condivisione e l’amministrazione Italia.
“L’acquisto è frutto delle compensazioni e della rimodulazione del capitolato di appalto e permetterà di abbattere i tempi di lavorazione sulle siepi, liberando uomini e risorse per la manutenzione delle tante aree del lotto A comprese le 50 nuove inserite in lavorazione ordinaria”, rivendica oggi con orgoglio Gradenigo.
La gestione del verde pubblico è apparsa critica negli ultimi mesi ed è stata oggetto di molte polemiche e contestazioni, anche sui social. Sottotraccia, si è lavorato per questa prima soluzione ora possibile dopo le necessarie trafile burocratiche. “Spero di aver lasciato in eredità una miglioria importante per Siracusa e per l’azienda che si occupa del verde nel lotto A e che ringrazio, insieme al personale dell’Ufficio Verde Pubblico ed in particolare l’architetto Barone”, le parole di Carlo Gradenigo.

Siracusa. Lutto nel mondo del terzo settore: addio a Salvo Antoci

Il mondo del terzo settore aretuseo in lutto per la scomparsa di Salvo Antoci, scomparso prematuramente domenica sera a seguito di una brutta malattia.

Questo il ricordo delle associazioni che, nel tempo, hanno collaborato con lui.

“Salvo Antoci era espressamente “umanista”. Il ‘farsi prossimo

gli uni degli altri’, ecco in cosa Salvo credeva fermamente, fino a farne ragione di vita. Senza bisogno di definizioni o di simboli. Gli bastava l’uomo (e la donna, ovviamente) ed il sentimento della compassione, compassione possibile, e necessaria, perché siamo tutti momento e parte della stessa vita. Solo credendo in questa etica generale della società, in questo farsi carico della fragilità umana, solo in questo modo le persone, tutte destinate a morire, riterranno opportuno vivere il più a lungo possibile, non fosse altro che per seminare vita attraverso la loro stessa morte.
Salvo Antoci vivrà finché le sue parole, la sua gentilezza, la sua ironia, i suoi disegni e le sue foto vivranno in noi.
Soltanto così potremmo sentire la sua presenza e le sue parole mentre camminiamo insieme verso un futuro migliore ed una società più libera e giusta.

Gli amici e le amiche delle associazioni: A.Fa.D.I.N., AIPD Siracusa, Angolo Siracusa, Arci Siracusa, Arcigay Siracusa, Arciragazzi Siracusa 2.0, Ass. Cult. A Bedda Sicilia, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Associazione Pro Cassibile, Asso.Fa.Di., Auser Siracusa, Avo Siracusa, Carovana Clown Siracusa, Centro Phronesis, Comitato Attivisti Siracusani, Comunità Papa Giovanni XXIII, Forum Terzo Settore Siracusa, Gruppo Mamme a Siracusa, Il Principe e la Luna, Legambiente Siracusa, Le Officine, Lo Scrigno di Aretusa, Mareluce, Presidio “Mario Francese” Libera, Rete Empowerment Attiva, Rifiuti Zero Siracusa, Sicilia Turismo per Tutti, Stonewall, Wonder S@mmy, Zuimama Arciragazzi”.

I funerali si terranno mercoledì 15 dicembre, alle 10,00, presso la chiesa della “Sacra Famiglia” in Viale dei Comuni a Siracusa.